I Verdi come il Wwf Al Tar contro il golf

Il caso. Davide Celli annuncia l'intenzione di ricorrere alla magistratura amministrativa contro il progetto della giunta Cofferati. Ma il Sole che Ride resta solo nell'attacco a una giunta definita "un bicolore Ds-Margherita"

Luca Molinari

I Verdi di Bologna sono pronti a imitare il Wwf e a presentare ricorso al Tar contro il campo da golf che l'amministrazione comunale vuole realizzare in collina. Quando il progetto di un *green* (con annesso ristorante seppur di piccole dimensioni) fu presentato, Verdi, Prc e Cantiere fecero le barricate contro l'assessore Merola che pure, a più riprese, ha assicurato che «la collina non si tocca». Ieri, a 24 ore dal ricorso presentato dal Wwf proprio contro quel campo da golf, l'Altrasinistra ritorna sul piede di guerra.

«Al ritorno dalle ferie estive forse dovremo agire legalmente anche noi perché margini in Consiglio comunale non ce ne sono più», attacca Davide Celli, capogruppo del Sole che Ride in consiglio comunale. A riaprire le ostilità con Merola sono stati proprio i Verdi: gli ambientalisti, probabilmente imbarazzati dall'essere scavalcati dall'associazione ecologista e di perdere così il contatto con la parte più radicale del proprio elettorato, spingono sull'acceleratore.

«Il ricorso del Wwf contro il campo da golf in collina? Lo valutiamo bene, benissimo: la società civile fa quello che il Consiglio comunale non riesce a fare per via della schiacciante maggioranza di Ds e Margherita», incalza Celli che riapre così il braccio di ferro nel centrosinistra tra i partiti minori e l'Ulivo, con l'accusa rivolta a Ds e Margherita di aver dato vita a Palazzo D'Accursio a un bicolore che, di fatto, taglierebbe fuori sinistra radicale e Italia dei Valori.

Privi di un proprio assessore di riferimento in giunta fin dalle dimissioni (prima dal partito, poi dalla giunta) di Antonio Amorosi, i Verdi passano ora al contrattacco e alzano la voce in vista dell'allargamento di giunta prossimo venturo da cui non vogliono rimanere esclusi.

«Io - si sfoga Celli - l'ho detto tante volte: in Consiglio comunale c'è una maggioranza di Ds e Margherita tale per cui le istanze dei partiti più piccoli, che pure hanno contribuito alla vittoria di Cofferati, sono spesso respinte, anzi, quasi sempre, a scapito di quella che dovrebbe essere una logica di coalizione».

L'elenco delle incomprensioni, anche lasciando sullo sfondo la *querelle* legalità, è lungo: «In Consiglio - attacca Celli - non possiamo più svolgere il nostro ruolo, ma siamo ridotti a esercitare solo dissenso. Non ci si stupisca se poi si arriva ai ricorsi al Tar, visto che non riescono a passare nemmeno proposte semplici, come quella di un consultorio gratis al canile o il caffè equo-solidale nelle macchinette di Palazzo D'Accursio. Alla fine ci si sente come se non si potesse fare altro che lanciare urla disperate, come nel celebre dipinto di Mun-

RIFONDAZIONE PREFERISCE SOTTOLINEARE COME LA GIUNTA ABBIA RIDOTTO L'IMPATTO DELL'OPERA

SULLO SFONDO DELLA QUERELLE C'È IL TEMA DELL'ALLARGAMENTO DELLA SQUADRA DEL SINDACO SERGIO COFFERATI

ch».
Schiacciati tra i segnali di pace tra Prc e Cofferati, impegnati entrambi nella "lotta ai poteri forti", i Verdi vogliono ritagliarsi un proprio spazio. E lo fanno cavalcando i temi storici dell'ambientalismo.
Una battaglia tutta "verde", visto che i commenti degli altri partiti dell'Altrasinistra sul ricorso del Wwf stanno tutti al tema campo da golf, senza letture politologiche della vicenda.
«Il ricorso del Wwf conferma le nostre valutazioni di impatto negativo di quel progetto», spiega infatti Roberto Sconciaforni, capogruppo del Prc in consiglio comunale che ricorda però anche come «grazie alla nostra battaglia il Comune ha bloccato tutti i progetti in corso sulla collina».
Affermazione, quest'ultima, che suona come musica per le orecchie di Paolo Natali, presidente della Commissione Territorio e dirigente della Margherita: «Merola - spiega - ha ridotto l'impatto della costruzione prevista da Guazzaloca e poi in materia urbanistica la giunta Cofferati ha realizzato più progetti in discontinuità che in continuità rispetto alla precedente amministrazione».